

il Resto del Carlino

2014-2015

CRONISTI in CLASSE

DENTALCOOP®
PER LA TUA SALUTE DENTALE
Unità di OCCHIOBELLO

FONDAZIONE GOLINELLI

PARTNER
Rai radio 2
Caterpillar

UN ANNO CONTRO LO SPRECO
www.unannoccontrolospreco.org
www.sismuonmarket.it

ADDIO SMS

C'è posta per te

«Basta sms. Abbiamo deciso di sperimentare i rapporti epistolari. Queste sono alcune lettere mai spedite che ci siamo divertiti a scrivere»

PENSIERI DI CARTA

Non solo speranze

Gli studenti di Porto Viro scrivono alcune missive immaginarie. Una dedicata al futuro e all'incertezza del tempo, l'altra all'amore che nasce tra i banchi



La classe seconda B della scuola San Domenico Savio

«Caro amore, mi piaci più della pizza»

Tra futuro e sentimenti, le lettere mai spedite dei reporter di Porto Viro

PARLIAMOCI A CHIARE LETTERE
A NOI NON BASTANO più gli sms, abbiamo voglia di abbondare con le parole. Così abbiamo deciso di sperimentare i rapporti epistolari. Queste sono alcune lettere mai spedite che ci siamo divertiti a scrivere.

Porto Viro, febbraio 2015

Caro Futuro

TI SCRIVIAMO perché è proprio parlando delle nostre paure che queste si sconfiggono. Ecco tu ci incuti un po' di timore perché sei misterioso, impenetrabile e ogni giorno cambi abito. Noi abbiamo provato a guardarti attraverso la sfera magica, ma non riusciamo a vederci chiaro. Ti facciamo notare qualche tuo 'difettuccio': sei un

po' troppo deludente (per quanto ci riguarda), ma magari tieni in serbo qualcosa di magnifico perché, si sa, il meglio va tenuto sempre per ultimo. Inoltre potresti uscire un po' allo scoperto, farti conoscere accennando qualcosa di te. Speriamo che tu legga questa lettera perché vorremmo da te qualcosa di speciale: un secolo di pace, la salvaguardia dell'ambiente e una generazione migliore, poiché i giovani oggi sono depressi, pessimisti, privi di ideali. Veramente, Futuro, confidiamo in te. Camminando per le città ormai è si incontrano giovani inebetiti da sostanze chimiche, che portano bottiglie di alcolici come trofei in giro per le piazze, che hanno voglia di distruggersi e di distruggere ogni cosa perché nien-

te li stimola più. Non deluderci, aiutaci ad iniziare ad usare il nostro cervello per distinguerci dalla massa e per dare vita a generazioni migliori.

Lucrezia, Desy, Matteo, Miriam e Francesca
Classe IIB

Mio caro amore

TI SCRIVE quella che ti fissa sempre soprattutto durante l'ora di scienze. Sono sempre rimasta nell'ombra in attesa che tu mi notassi, ma forse ora dovrò farmi avanti io. Insomma, mi piace e ti trovo davvero bello anche di più di quel famoso attore di Hollywood Taylor Lautner, che piace tanto alle ragazze. Senza di te mi sento come una fetta di pane senza la nutella: incompleta. La prima volta che ci siamo incontrati è

stato l'anno scorso allo zoo. I miei occhi hanno incontrato i tuoi di color cioccolato: mi sono innamorata di te. Forse tu non ricordi quell'incontro, anche se è stato molto singolare, ma il fatto è che io ora ti amo anche più della pizza, cosa che credevo impossibile. Tu sei come il tassello mancante nel puzzle della mia vita, ma spero di completare quell'immagine molto presto. Chissà. Forse dopo questa lettera faremo un passo avanti ed io non sarò più la donna invisibile per te; nella mia testa noi due siamo già sposati e ce la spassiamo alla grande. Ciao Amore, aspetto una tua risposta.

Martina Mancin, Francesca Pregnolato, Anna Lionello, Alessandro Sette, Sara Baroni, Claudia Civiero
Classe IIB



La classe seconda A pronta ad affrontare nuove inchieste

«Cosa saremo noi da grandi?»

I ragazzi di seconda A si interrogano

CARI SOGNI

Vi scrivo in un pomeriggio d'inverno, mentre fuori fa freddo ed il vento sibila. Talvolta penso a chi sarò da grande, a quali adulti diventeremo noi ragazzi della seconda A, in quali famiglie vivremo, ma poi tutto finisce lì, senza progetti, senza larghi orizzonti. Ci mancano sogni, ma soprattutto il desiderio di inseguirvi: a che cosa serve sognare, illudersi che domani sarà un'altra storia. E' difficile pensare al futuro senza di voi, tutto si ingrigisce e perde di significato. Eppure la nostra età da sempre è visitata da voi, dalle speranze che spingono al sacrificio per raggiungere degli obiettivi. In questo tempo, siete come una sagoma lagggiù in fondo, ma non nei cassetti dove vi tenevano le nostre nonne. Non abbiamo fretta di crescere: da piccoli possiamo trattenere la speranza di sognare e forse le cose cambieranno e magari ce la faremo ad incontrarci

Con tanta speranza,
gli studenti della IIA